



COMUNE DI VILLAPERUCCIO

PROVINCIA DI CARBONIA - IGLESIAS

VERBALE DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

N 24 DEL 27/09/2011

OGGETTO APPROVAZIONE REGOLAMENTO SERVIZIO DISTRETTUALE " PUNTO UNICO D'ACCESSO"

L'anno DUEMILAUNDICI addì 27 del mese di Settembre alle ore 18,30 nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione straordinaria in prima convocazione.

Risultano presenti e assenti i seguenti Consiglieri:

CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI
PIROSU	ANTONELLO - SINDACO	SI	
ANGIUS	ANDREA	SI	
SECCI	DAMIANO	SI	
PORCU	PAOLO	SI	
PIRAS	GIAN LUCA	SI	
LOBINA	FABIANO	SI	
PIU	SONIA		SI
PINNA	ROBERTO	SI	
COSSU	MARINELLA	SI	
PISCHEDDA	ANTONIO	SI	
PORCINA	MARCELLO		SI
MATTA	ALBERTO		SI
PEIS	MARIA GRAZIA	SI	

Partecipa alla seduta il Segretario Dr. Cara Enrico il quale provvede alla redazione del presente verbale

Il Presidente Dr. Pirosu Antonello in qualità di Sindaco dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita i Consiglieri a discutere in seduta pubblica sull'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione avente il medesimo oggetto della presente deliberazione;

Acquisiti i pareri di cui al D. Lgs. N. 267/2000;

Con voti unanimi

DELIBERA

In conformità e come contenuto nella proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

COMUNE DI VILLAPERUCCIO
PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

N° 24 DEL 27 SET. 2011

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO SERVIZIO DISTRETTUALE "PUNTO UNICO D'ACCESSO".

L'ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI

VISTA la L.R.N°23/2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona – Abrogazione della L.R.N°4/88 – Riordino delle funzioni socio-assistenziali";

PREMESSO che è stato appositamente costituito un gruppo di lavoro con l'obiettivo di definire un regolamento per il Servizio Distrettuale "Punto unico d'accesso", che disciplinasse gli interventi di carattere socio sanitario a favore degli assistiti residenti nell'ambito territoriale del Distretto di Carbonia, con riguardo agli adempimenti che prevedono il reciproco coinvolgimento e la comune assunzione di responsabilità verso il paziente, la famiglia e gli Enti gestori dei servizi sanitari e sociali;

PRESO ATTO che il gruppo di lavoro ha prodotto la Bozza del regolamento citato, poi sottoposta all'attenzione degli Enti aderenti per eventuali osservazioni e proposte;

CONSIDERATO che il testo del regolamento è stato approvato dalla Conferenza dei Servizi dell'ambito Plus di Carbonia in data 15-07-2011 ;

RITENUTO, per quanto sopra, di dover approvare il Regolamento servizio distrettuale "Punto unico d'accesso", allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale;

PROPONE

DI CONSIDERARE la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI APPROVARE, per le motivazioni su esposte, il Regolamento del Servizio Distrettuale "Punto unico d'accesso", allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale"

DI TRASMETTERE copia della deliberazione all'Ufficio di Programmazione e Gestione – Distretto di Carbonia.

L'ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI



Acci'

Parere Favorevole sulla regolarità tecnica
(Art. 49 del D. Lgs 18/08/2000 n° 267)



il Responsabile del Servizio

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized "G" or similar character, followed by a horizontal line.

Parere favorevole sulla regolarità contabile
(Art. 49 del D. Lgs 18/08/2000, n°267)

il Responsabile del Servizio

Attestazione di copertura finanziaria della spesa
(Art. 153 comma 5 del D. Lgs 18/08/2000, n°267)

Il Responsabile del Servizio Finanziario Attesta che la spesa prevista,
trova copertura finanziaria negli stanziamenti indicati.

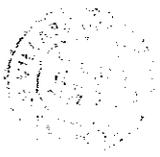
il Responsabile del Servizio

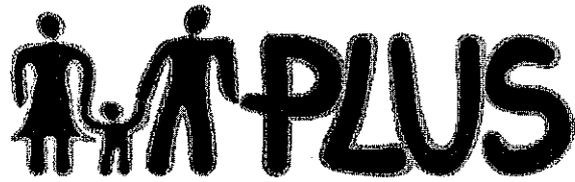
Parere Preventivo di conformità
(Art. 97 comma 2 D.Lgs. 18/08/2000, n°267)

Visto di conformità della presente proposta alle norme di leggi vigenti, allo Statuto ed ai Regolamenti del Comune ed all'atto di indirizzo richiamato nella proposta, relativamente alla forma, alla competenza e alla procedura

il Segretario Comunale

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke.





Provincia di Carbonia Iglesias – Azienda Sanitaria Locale n. 7

Comuni di: Calasetta, Carbonia, Carloforte, Giba, Masainas,

Narcao, Nuxis, Perdaxius, Piscinas, Portoscuso,

San Giovanni Suergiu, Santadi, Sant'Anna Arresi,

Sant'Antioco, Tratalias, Villaperuccio

**REGOLAMENTO SERVIZIO
DISTRETTUALE
“PUNTO UNICO D'ACCESSO”**

Approvato dal Comune di _____ con Delibera C.C. n. _____ del __/__/2011

e dalla Conferenza dei Servizi dell'Ambito Plus di Carbonia in data 15/07/2011

Art 1 – OGGETTO

Il presente regolamento disciplina gli interventi di carattere sociosanitario in risposta ai bisogni complessi, erogati a favore dei cittadini residenti o temporaneamente presenti nei Comuni del Distretto Sociosanitario di Carbonia.

Tali interventi vengono attivati con l'istituzione di un PUA (Punto Unico di Accesso) integrato Distrettuale e comportano, scelte condivise sulle modalità di recepimento dei bisogni e dell'omogeneità delle risposte socio assistenziali date, con assunzione di responsabilità negli adempimenti e nelle decisioni ed il reciproco coinvolgimento degli Enti aderenti alla gestione associata.

Con il presente regolamento si vogliono definire gli aspetti organizzativi generali del Servizio, nonché, gli aspetti procedurali inerenti le fasi di intervento previste dal progetto.

Gli interventi, effettuati attraverso dei percorsi ben rappresentati, hanno la funzione di garantire ai cittadini risposte personalizzate, rispetto ai loro bisogni, ed allo stesso tempo equità di trattamento per l'accesso ai servizi. Inoltre il sistema della rete opportunamente attivato permette l'omogeneità della risposta per tutto l'ambito Territoriale del Distretto nel rispetto almeno dei Livelli Essenziali di Assistenza.

Nel Regolamento vengono descritte le modalità di accesso ai servizi e di valutazione omogenea al fine di favorire l'unitarietà della risposta a parità di bisogno, con particolare riferimento alla tutela dei soggetti più deboli.

Inoltre, al fine di garantire risposte adeguate in tempi certi e soprattutto la continuità assistenziale, in modo particolare nel caso di interventi Ospedale – Territorio, definisce le modalità di interazione tra le varie strutture esistenti nel territorio, concorrendo ad un utilizzo più appropriato del ricorso al ricovero nelle strutture ospedaliere.

Disciplina, altresì, il funzionamento dell'équipe multidisciplinare e i rapporti tra questa e i servizi sociali e sanitari degli Enti aderenti alla gestione associata.

Art. 2 – FINALITA' DEL SERVIZIO

Il Punto Unico di Accesso (PUA) rappresenta quindi, il luogo di attivazione della rete socio-sanitaria territoriale, dove si realizza l'integrazione istituzionale tra i servizi sociali e i servizi sanitari e l'integrazione professionale delle diverse figure coinvolte.

Il PUA garantisce, anche attraverso la tempestiva attivazione delle UVT (Unità di Valutazione Distrettuale), la tempestività e la continuità delle cure alla persona con problemi socio-sanitari complessi, assicura adeguate informazioni sull'offerta dei servizi a sostegno di una scelta consapevole dell'utente e della sua famiglia, garantisce una valutazione multidimensionale del bisogno e la predisposizione di un progetto personalizzato, accorciando i tempi di risposta ed evitando percorsi complicati che costituiscono spesso le cause dell'ospedalizzazione impropria.

Attraverso i tre livelli operativi individuati nel progetto, si intende assicurare:

- l'accoglienza, l'ascolto e la valutazione del bisogno socio-sanitario;
- l'equità nell'accesso ai servizi, con particolare tutela dei soggetti più deboli;

- l'unitarietà della risposta.

Art. 3 – ÉQUIPE MULTIDISCIPLINARE

L'équipe multidisciplinare della rete PUA-UVT è costituita, come da Progetto, dai seguenti operatori:

- *N. 16 Operatori Sociali dei Comuni del Distretto Sociosanitario ;*
- *Medici referenti del PUA del Distretto Sociosanitario;*
- *N. 1 Assistente Sociale referente del PUA del Distretto Sociosanitario;*
- *N. 1 Infermiere del PUA del Distretto Sociosanitario;*
- *Istruttori Amministrativi del PUA del Distretto Sociosanitario;*
- *N. 3 Assistenti Sociali Pua territoriale II° livello (18 ore settimanali) di nuova acquisizione;*
- *N. 1 Assistente Sociale Ospedale-territorio (30 ore settimanali) di nuova acquisizione.*
- *N. 1 Psicologo Pua territoriale II° livello (16 ore settimanali) di nuova acquisizione.*

I componenti dell'équipe multidisciplinare operano nei tre livelli d'intervento, contemplati nel Progetto, in termini collaborativi e in un ottica di costante integrazione degli interventi sociosanitari. Collaborano per l'attuazione del Progetto personalizzato, sia in ordine agli specifici interventi previsti, sia nell'espletamento della attività necessarie alla concretizzazione delle azioni programmate.

Art. 4 – SEGNALAZIONE

La segnalazione può essere di due tipi:

Diretta, quando il cittadino, un suo familiare o il suo rappresentante legale, si rivolge al servizio personalmente per segnalare un bisogno.

Indiretta: quando il PUA riceve una segnalazione dal M.M.G., dalla struttura ospedaliera o da altra fonte non contemplata nella segnalazione diretta.

Art. 5 – I LIVELLI OPERATIVI DEL PUA

Il PUA è organizzato nei seguenti tre Livelli Operativi:

I Livello: Accoglienza-Segnalazione.

L'attività di primo livello viene svolta da tutti gli operatori sociali dei Comuni del Distretto e dagli operatori del PUA sito nel Distretto *Sociosanitario* della Asl n. 7.

Il primo livello rappresenta la porta d'accesso ai servizi, nella quale l'operatore assume un ruolo centrale nell'accoglienza, ascolto e orientamento dell'utente, finalizzato a fornire risposte adeguate ai bisogni espressi.

L'operatore di primo livello fornisce informazioni sulle risorse e sui servizi presenti nel territorio, al fine di consentirne l'utilizzo appropriato da parte degli utenti.

L'operatore di primo livello, dai dati raccolti durante il colloquio, valuterà la natura del bisogno espresso dall'utente, distinguendolo in **bisogno semplice**, la cui soluzione troverà risposta nei servizi di competenza dislocati nel territorio, oppure, in **bisogno complesso**, la cui soluzione troverà risposta nell'integrazione tra i servizi sociali e sanitari.

L'operatore di primo livello individuato il bisogno complesso, provvederà alla compilazione di un'apposita scheda di contatto e il modulo d'autorizzazione al trattamento dei dati personali, la quale verrà tempestivamente inviata, (fax, mail o altro) alla sede PUA di secondo livello di competenza territoriale. Quando sia necessario trasferire ulteriori informazioni, non contenute nella scheda di segnalazione, l'operatore di primo livello dovrà contattare telefonicamente l'Assistente Sociale del PUA di secondo livello.

In caso di bisogno complesso, sarà cura dell'operatore di primo livello informare l'utente sull'iter procedimentale che verrà seguito per la presa in carico della richiesta.

Per accelerare la procedura, nel caso di utenti già conosciuti al Servizio Comunale o alla ASL, è possibile procedere direttamente, soprattutto nei casi di richieste per Progetti "ritornare a casa" o di rivalutazioni, senza attivare il II livello.

Il Livello: Registrazione dell'utente, indagine sociosanitaria, prevalutazione.

Per ottemperare alle funzioni previste in questa fase, è necessario l'intervento di tutte le figure professionali presenti nella rete (MMG, Medico Distrettuale, Ass. Sociale, Psicologo, etc) che, in base alle competenze adeguate al singolo caso effettueranno la lettura e la decodifica del bisogno complesso, al fine di garantire la presa in carico globale della persona da parte dell'équipe multidisciplinare.

In questo modello svolge un ruolo fondamentale, proprio al fine di interagire con la rete, l'Assistente Sociale propria del II livello (di nuova acquisizione), del PUA che svolge i seguenti compiti :

- Ricezione della scheda di contatto, proveniente dal I livello ;
- Creazione di apposita "cartella" individuale;
- Trasmissione della scheda di segnalazione alla sede PUA sita nel Distretto Sociosanitario, affinché si provveda alla registrazione del caso nella banca dati;
- Attivazione dell'indagine sociale sul caso utilizzando gli strumenti tipici della professione, provvedendo non solo all'analisi del bisogno espresso, ma studiando e analizzando le risorse presenti e/o potenziali del nucleo familiare e della rete sociale, le risorse presenti nel territorio (o extra ambito) istituzionali e non;

- Eventuale attivazione dell'intervento dello **Psicologo**, il quale con l'attività di counseling, supporterà la famiglia nella decodifica del bisogno e nella valorizzazione delle risorse presenti. Tale supporto potrà essere richiesto anche nei casi di improvvisi eventi invalidanti che influiscono sugli equilibri individuali e familiari, con importanti mutamenti di ruoli e dei rapporti familiari e sociali. Lo **psicologo e l'Assistente Sociale opereranno in modo integrato e coordinato**, al fine di offrire all'UVT una diagnosi psicosociale utile alla predisposizione del Piano Personalizzato d'intervento.
- Raccolta della documentazione sociale e sanitaria, da inserire nella cartella individuale, sulla base di quanto previsto nell'apposito modulo di "check list", relativa al caso preso in carico;
- Contatti con il Medico Distrettuale ASL per il completamento delle informazioni sanitarie (scheda di valutazione multidimensionale e relazioni sanitarie compilata dal Medico di Medicina Generale dell'utente);
- Compilazione della scheda di prevalutazione, nella quale verranno riportate le informazioni relative al bisogno rilevato, alle azioni intraprese, ai soggetti coinvolti, etc;
- Conclusione dell'istruttoria, con invio al III livello e all'operatore sociale del Comune di residenza dell'utente circa le risultanze dell'indagine effettuata per l'effettuazione dell'UVT integrata.

In questa fase il medico del Distretto si occuperà di coinvolgere tutte le figure professionali sanitarie (MMG, eventuali specialisti, etc) al fine di garantire una valutazione sociosanitaria globale del caso.

I vari professionisti concretizzeranno il loro agire professionale attraverso la compilazione della SVAMA, per la propria parte di competenza.

III Livello : Presa in carico e ipotesi di intervento, affidamento e collegamento con UVT.

Terminata la fase di prevalutazione, il caso dettagliatamente analizzato dalle singole figure professionali, verrà portato all'attenzione dell'Unità di Valutazione Territoriale che, sulla base dell'indagine effettuata dall'equipè del PUA, provvederà alla predisposizione del **Progetto Personalizzato**, contenente interventi sociali e sanitari integrati, e attuerà periodiche rivalutazioni dei risultati perseguiti.

L'UVT effettua una valutazione Multidimensionale del bisogno dell'utente, utilizzando un metodologia standardizzata e omogenea su tutto il territorio distrettuale, attraverso l'utilizzo di uno strumento univocamente definito (SVAMA).

La parte amministrativa del Distretto sociosanitario, sarà responsabile della calendarizzazione delle UVT, in base alle segnalazioni pervenute dalla rete e dal rispetto dei tempi richiesti per ogni singolo caso

I vari interventi e le valutazioni professionali verranno raccolte, insieme alla cartella individuale nel fascicolo dell'utente e andranno curate a carico del Distretto.

Art. 4 – SEDI DEL PUA TERRITORIALE

I livello :

- Sede del Distretto sanitario della Asl n. 7, sito a Carbonia palazzina (ex INAM), Piazza Matteotti;
- Sede dei Servizi Sociali Professionali dei Comuni del Distretto.

II livello:

ha sede presso i Comuni di:

- **Carbonia**: che avrà in carico i cittadini residenti nei Comuni di Portoscuso e Carbonia e gli utenti ricoverati c/o l'Ospedale Sirai;
- **Giba**: che avrà in carico i cittadini residenti nei Comuni di San'anna Arresi, Tratalias, Masainas, Villaperuccio, Narcao, Nuxis, Piscinas, Perdaxius, Santadi;
- **Sant'Antioco**, che avrà in carico i cittadini residenti nei Comuni di Calasetta, San Giovanni Suergiu e Sant'Antioco.
- **Carloforte**: che avrà in carico i cittadini ivi residenti.

III Livello:

Sede del Distretto sanitario della Asl n. 7, sito a Carbonia palazzina (ex INAM), Piazza Matteotti.

Art. 5 – NORME ACCESSORIE

Il presente Regolamento, insieme ai moduli ad esso allegati, andranno a costituire parte integrante del Progetto.

Al fine di un adeguata e omogenea applicazione nel territorio delle norme inserite nel presente documento, seguiranno incontri propedeutici al funzionamento del servizio, presso le sedi del PUA di secondo livello, rivolti a tutti gli operatori della rete PUA.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE
F.to Dr. Pirosu Antonello

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Cara Enrico

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica:

che la presente deliberazione si trova in pubblicazione dal 30/9/2011 per quindici giorni consecutivi

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dr. Cara Enrico

Si attesta che la presente deliberazione e' divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme all'originale.

30/9/2011



Il Segretario Comunale
Dr. Cara Enrico